



Rega 2013
con Rapporto annuale 2012



Sommario

Rega 2013

Editoriale	5
Attualità	6-11
In breve	12-15
Intervento	16-17
Tesseramento	18-19
Storia	20-21
Regolamento sostenitori	34

Rapporto annuale 2012

Attività 2012	24-27
Immagine aziendale	28
Consiglio di fondazione	29
Corporate Governance	30-31
La Rega 2012	32
Direzione	33

rega 



Non è evidente che ci sia la Rega



Ulrich Graf



Ernst Kohler

Una tipica giornata di gennaio: a mezzogiorno, la Rega nei pressi di Egerkingen, in un luogo di difficile accesso, recupera un pensionato in ipotermia, in precedenza dato per disperso. Prima, era stato trasportato un bambino gravemente ammalato da Interlaken all'ospedale Insel di Berna. A Klosters intanto, un equipaggio Rega sta sondando il cono d'una valanga; fortunatamente non vi sono persone rimaste sepolte. Un uomo di 63 anni colpito da infarto è elitrasmato dal Männlichen all'Insel e una puerpera è trasferita da Delémont alla Clinica universitaria di Basilea. Per tutto il giorno, gli elicotteri di salvataggio sono occupati a recuperare vittime d'infortuni sulle piste da sci: or della sera sono ben 15. Le aeroambulanze della Rega sono di ritorno da Salisburgo e Salerno con a bordo pazienti riportati in Svizzera. Una turista ammalatasi in Turchia torna a casa a bordo di un aereo di linea, accompagnata da un'infermiera specializzata della Rega. E per finire, a Mollis è in programma un breve esercizio notturno. Tutto ciò si è verificato il 7 gennaio 2013.

Non esiste una singola organizzazione di salvataggio più completa della Rega. Da molto tempo non opera più soltanto in montagna. Ogni giorno, 24 ore su 24, gli elicotteri e le aeroambulanze della Rega sono impegnati nel servizio pubblico offerto alla popolazione svizzera. La Rega non costa nulla alla confederazione, né ai cantoni né ai comuni. «L'umanità di una società si misura col trattamento riservato ai suoi membri più deboli», disse Alexander Solgenitsin. Non sappiamo se intendeva anche i malati e i feriti. In ogni caso, per il bene dei pazienti dobbiamo aver cura della nostra catena di salvataggio.

Ci sono segnali da prendere sul serio: la pressione dei costi della salute comporta discussioni più dure su chi deve assumersi i costi degli interventi della Rega. Si è insinuata una competizione artificiale in un settore, dove non c'è nulla da guadagnare. Si vuole far uso della visibilità del salvataggio aereo per scopi estranei. Tutto questo avviene senz'alcuna necessità, poiché il salvataggio aereo non conosce l'esplosione dei costi, al contrario. I prezzi dei minuti di volo sono costanti o diminuiscono, la quota di sostenitore è invariata da due decenni. Al massimo ne approfitta il commercio. Sono sviluppi che non sono di certo nell'interesse dei «clienti» involontari, ossia dei pazienti.

È nostro compito rendere attenti che la Rega non deve diventare semplicemente un'ovvietà. La Rega può continuare a essere una delle migliori organizzazioni di soccorso al mondo, soltanto con la spontanea solidarietà della popolazione svizzera. Grazie a questo fondamento possiamo fare evolvere ulteriormente la Guardia aerea svizzera di soccorso. Nelle prossime pagine dimostriamo con servizi, cifre e fatti come opera la Rega e perché ce n'è bisogno. Spieghiamo con quali sfide è confrontata e perché ogni franco destinato al suo sostegno è denaro investito bene.

Ulrich Graf

Presidente del consiglio di fondazione

Ernst Kohler

CEO/presidente di direzione

Un polo per la comunicazione e l'organizzazione

La comunicazione diretta e immediata fra chi lancia l'allarme, gli operatori alla centrale e i soccorritori è indispensabile al lavoro della Rega. Un gran numero d'informazioni, dalla chiamata d'allarme fino ai dati attuali della meteo vanno trasmesse in modo affidabile. Infatti, con il progetto REMICO (REga Mission Control), la Rega sta aggiornando il suo sistema di comunicazione e ha appena inaugurato un moderno sistema di gestione degli interventi.

Visto da fuori, quel 3 dicembre 2012 è cambiato poco quando nella centrale operativa all'aeroporto di Zurigo hanno «premutato il bottone», dirottando sul nuovo sistema di gestione degli interventi. Appena dieci secondi più tardi, dai monti ticinesi è giunta la prima chiamata d'emergenza via iRega, l'applicazione per Smartphone. Dietro le quinte, questo allarme è passato attraverso nuovi canali. Le postazioni di lavoro del personale addetto alla centrale sono completamente rinnovate e offrono una visione più ampia dell'attività in corso. Finora, molti dati dovevano essere raccolti da fonti diverse: ora sono visibili a colpo d'occhio. Fino al termine del rinnovo totale della centrale operativa, le postazioni si trovano in un locale provvisorio del Rega-Center.

REMICO è composto di tre progetti parziali: l'infrastruttura di base, la rete di comunicazione radio e il nuovo sistema di gestione degli interventi.

L'infrastruttura di base è il fondamento

La base del moderno sistema di gestione degli interventi, ossia l'infrastruttura, è stata rinnovata nella prima fase del progetto. Il nuovo sistema richiede un hardware complesso. I vecchi server e gli apparecchi per l'accesso alla rete erano giunti al limite della loro efficienza e la manutenzione era diventata troppo esosa. Sostituendoli e potenziando la capacità della banda larga è aumentata massicciamente pure la velocità della trasmissione dei dati. Sono ben 43 server ad assicurare il perfetto flusso informatico 365 giorni l'anno e 24 ore su 24. A garanzia di tutto,

le componenti principali sono installate in numero ridondante. In caso di guasto d'un elemento ne subentra un altro. La centrale operativa potrà superare indenne anche un'interruzione di corrente. Le batterie di un potente gruppo di approvvigionamento energetico procurano elettricità fintanto che i generatori diesel si avviano e forniscono la corrente.

A Winterthur è in corso la costruzione di una centrale operativa sostitutiva dalla quale gestire gli interventi in caso di un guasto totale della centrale all'aeroporto di Zurigo. Otto postazioni di lavoro complete saranno a disposizione delle/dei capo interventi; nella centrale operativa principale nel Rega-Center le postazioni sono quattordici.

Partner integrati nel sistema

Nel lavoro quotidiano, il nuovo sistema concepito su misura per le necessità della Rega offre tutta una serie di nuove funzioni. Processi automatizzati, quali la segnalazione dell'elicottero di salvataggio più vicino disponibile, e la registrazione digitale di tutte le misure messe in atto, semplificano così la gestione degli interventi. Un clic sull'icona di un elicottero sulla cartina della Svizzera attiva il collegamento radio con il rispettivo equipaggio.

Gli interfaccia con le diverse organizzazioni partner quali i controllori di volo Skyguide, le Forze aeree, MeteoSvizzera o l'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe, rappresentano un altro progresso notevole. La grande raccolta di carte geografiche e le immagini dal satellite in alta risoluzione di Swisstopo e altri fornitori, facilitano la localizzazione di persone che lanciano un allarme. Naturalmente, questi importanti dati erano a disposizione del personale della centrale operativa anche prima, ma li dovevano raccogliere faticosamente dalle diverse fonti.

Oggi, dati e informazioni si raccolgono facilmente sui video in una visione globale, migliorando l'efficienza della gestione di tutta l'attività di soccorso. Mediante l'immagine satellitare sul video è possibile esaminare la situazione valangaria e completarla con le ultime segnalazioni di ostacoli aerei, oppure con le attuali condizioni meteorologiche.

21 milioni per il coordinamento ottimale

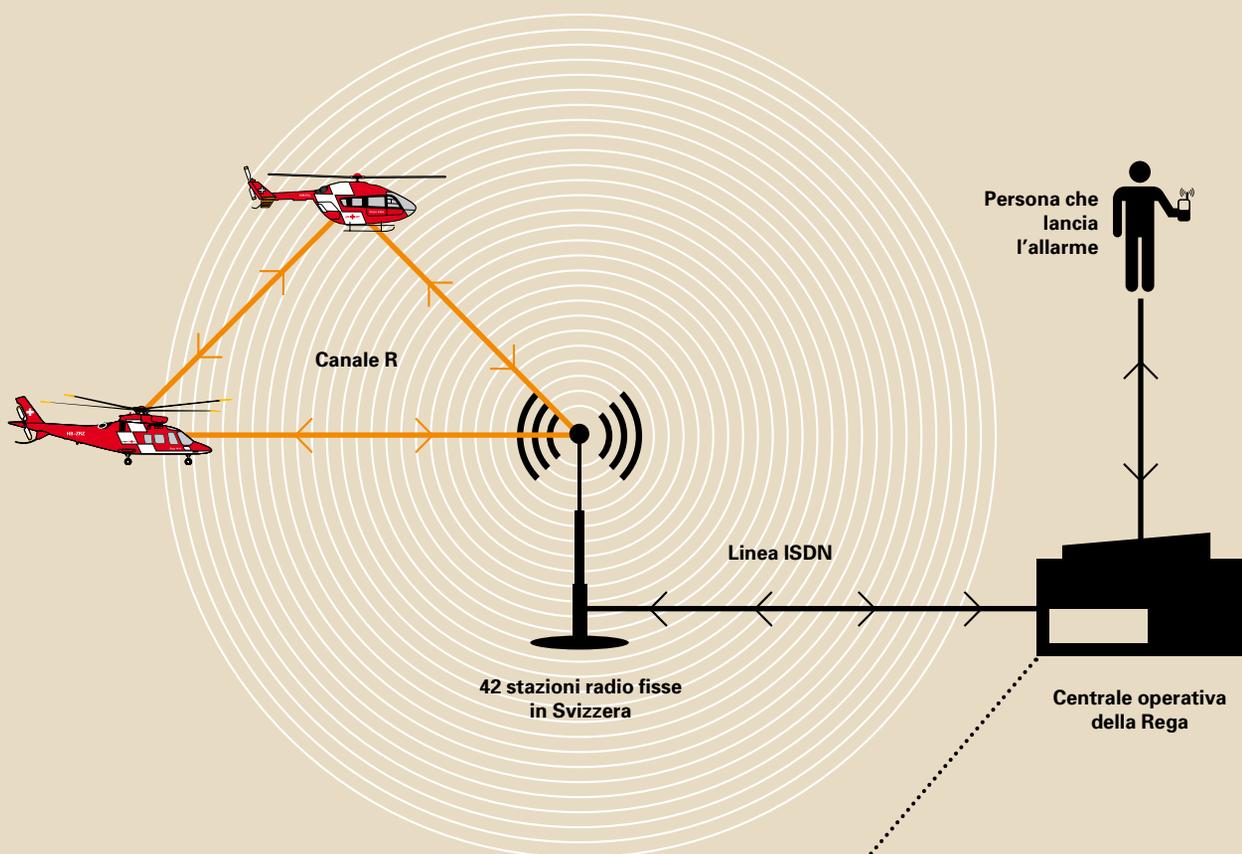
Nella vecchia centrale operativa si usavano due sistemi separati, uno per il collegamento via radio, l'altro per le informazioni geografiche. Per contro, quello integrato riunisce tutto in un polo d'informazione e di comunicazione. In caso di allarme via iRega per Smartphone, il sistema unificato indica sulla mappa digitale le coordinate precise di chi chiama. Senza pericolo di malintesi, s'inoltrano agli equipaggi e agli eventuali partner. Perché la comunicazione funzioni ovunque, Rega sta rinnovando anche l'infrastruttura obsoleta della rete di collegamento. Significa che oltre al computer centrale nel Rega-Center, saranno sostituiti anche i ponti radio, i computer, i filtri e le antenne delle 42 stazioni fisse della rete di collegamento Rega, dislocate in tutto il Paese.

Una grossa tappa del progetto riguarda il montaggio del nuovo sistema in tutti gli elicotteri della Rega. La nuova apparecchiatura consente l'invio delle coordinate digitali d'un intervento al Flight Management System e di riprodurle sulla mappa digitale nel cockpit.

La Rega ha investito 21 milioni di franchi nel progetto REMICO, nel quale sono coinvolti una trentina di collaboratrici e collaboratori interni e almeno altrettanti partner esterni. Il progetto non è ancora realizzato del tutto. Dopo il trasloco nei locali rinnovati della centrale operativa al terzo piano del Rega-Center, previsto per inizio estate 2013, la sostituzione delle stazioni radio dovrebbe terminare entro la fine dell'anno. Si prevede infine che il montaggio delle nuove apparecchiature negli elicotteri, nel corso del 2014 segnerà



La centrale operativa provvisoria nel Rega-Center e le nuove postazioni di lavoro



la conclusione dell'intero progetto REMICO. La nuova infrastruttura potrà essere ampliata ulteriormente, ad esempio integrando la rete di comunicazione della polizia o altre funzioni innovative, atte a perfezionare il coordinamento delle missioni di salvataggio della Rega.



Imparare a volare restando coi piedi per terra

Un'organizzazione di salvataggio aereo non può fare a meno di equipaggi ben addestrati. La Rega ha pertanto investito denaro in un simulatore di volo per l'elicottero di soccorso AgustaWestland Da Vinci. Oltre all'addestramento di volo «comune» è possibile imparare in modo realistico ed efficace il comportamento in caso di guasti, e questo senza rischi e senza inquinamento fonico e ambientale.

Con le sue nove tonnellate, l'enorme apparecchio supera di tre volte il peso di uno degli elicotteri Da Vinci (AW 109 SP). All'interno dell'impianto sferico, mobile perché posto su supporti elettro-pneumatici e alto fino a nove metri, si trova un fedele facsimile del cockpit Da Vinci. Una panoramica della larghezza di 220 gradi e 60 gradi di altezza è proiettata sulla parete interna. Vi si vedono nel dettaglio

eliporti d'ospedale, ricorrente meta degli elicotteri, e luoghi di disgrazie integrati nella simulazione.

Il simulatore in funzione da febbraio 2013, certificato Level B, trasmette all'equipaggio la perfetta illusione di volare. Il grado di certificazione autorizza l'esecuzione dei voli di controllo prescritti; finora quest'addestramento doveva essere eseguito con l'elicottero reale. Grazie al simulatore si riducono l'inquinamento fonico e il consumo di carburante. In più, offre la possibilità di simulare situazioni d'emergenza estreme, come un guasto al rotore di coda o una turbina in fiamme e permette di spingere il «velivolo» fino ai limiti estremi. Cose che con l'elicottero vero non sono fattibili. Il simulatore è utile anche per la formazione dei piloti nel volo strumentale (IFR). La rete di rotte IFR ambita dalla Rega che consente i voli di

salvataggio anche in condizioni di cattiva visibilità, esige dai piloti un alto grado di abilità. È possibile svolgere una buona parte della formazione obbligatoria nel simulatore; per ottenere la licenza IFR, ogni pilota deve aver all'attivo almeno 55 ore di volo d'addestramento.

Tutti i piloti degli elicotteri Da Vinci, ma anche i paramedici parte dell'equipaggio di volo, svolgeranno ogni anno fino a otto esercitazioni nel simulatore. Questo si trova a Kloten, presso Swiss Aviation Training SAT, la quale gestisce il moderno apparecchio della Rega e offrirà eventuali ore libere a terzi interessati.

Veduta del cockpit nel simulatore e l'apparecchio visto dall'esterno con i supporti elettro-pneumatici



La messa in rete a vantaggio della medicina aerea

La Rega è un anello indispensabile alla catena della salute pubblica svizzera. Nell'intento di rafforzare questa catena e la comprensione reciproca, la Guardia aerea svizzera di soccorso intensifica di continuo la collaborazione con i partner nel campo medico, quali ospedali e servizi di soccorso.

Da anni, per assicurarsi l'aiuto dei medici d'urgenza negli interventi di salvataggio aereo, la Rega collabora con i reparti anestesia dei centri medici nei pressi delle elibasi. Negli ultimi quattro anni, la collaudata collaborazione è stata intensificata. Sono stati creati nuovi modelli di lavoro, quali posti a tempo parziale e a rotazione. La rete favorisce la comprensione reciproca nel campo della salute pubblica e consente agli ospedali e alla Rega di ottimizzare e sfruttare meglio aspetti e processi comuni della medicina d'urgenza e aiuta a comprendere meglio le necessità di ciascuna parte.

Insieme anche sulla strada

Dopo un incidente capita che i servizi di soccorso e la Rega siano mobilitati uno dopo l'altro. All'arrivo dell'eliambulanza, spesso l'autoambulanza è già sul posto e il paziente ha ricevuto il primo soccorso. In caso di ferite gravi, ad esempio un politrauma, i minuti trascorsi fino all'arrivo nel più vicino ospedale idoneo possono essere vitali. La presa a carico del paziente da parte dell'ospedale entro breve, così come la diagnosi e le cure tempestive sono fattori favorevoli alla prognosi, specialmente anche in previsione di eventuali conseguenze future. Diversi paramedici della Rega lavorano a tempo parziale presso i servizi di soccorso terrestri, con l'intento di rafforzare i rapporti reciproci.

Ritorno in patria e consulenza medica

A volte, nemmeno i migliori preparativi di un viaggio (prudenza, vaccinazioni, farmaci) servono a prevenire un incidente o una malattia. In caso di problemi sanitari, i viaggiatori all'estero possono contare sulla Rega 24 ore su 24.

I medici consulenti, insieme ai pazienti e ai loro congiunti cercano una soluzione ragionevole, ad esempio un ricovero nel paese di soggiorno o in una nazione vicina con l'adeguata infrastruttura. La banca dati mondiale della Rega degli ospedali con le rispettive informazioni approfondite è un aiuto prezioso. Molte volte, dopo una consulenza competente si può fare a meno di un volo di rimpatrio. Se però è indicato dal punto di vista medico o sociale, la Rega organizza il ritorno in patria da ogni parte del mondo.

Malattie rare e norme d'igiene

Oggi, i viaggi con destinazioni esotiche sono comuni, per molti già quasi roba di tutti i giorni. Paesi esotici, malattie tropicali: fra le tante malattie tropicali con le quali la Rega è confrontata, citiamo la malaria. Per essere in grado di consigliare i pazienti anche in caso di malattie molto rare, la Guardia aerea svizzera di soccorso confida nell'Istituto tropicale svizzero di Basilea, un partner competente per tutte le domande inerenti.

I media ci informano regolarmente della comparsa di nuove malattie, ad esempio la SARS o virus di influenza del tipo A, come l'H-1N1, ossia l'influenza dei suini. L'esperienza insegna che anche i germi patologici viaggiano nel mondo. Le norme d'igiene e altre misure vanno affrontate coscientemente onde proteggere gli equipaggi Rega, i pazienti e, nel senso ampio, la popolazione. A tale scopo, la Rega ha un partner competente nella Clinica per le malattie infettive e l'igiene ospedaliera della Clinica universitaria di Zurigo, disponibile 24 ore su 24.

Valutazione di traumi e apparecchi high-tech

Dopo un incidente all'estero, la Rega riceve spesso radiografie dagli ospedali nei quali sono degenti i pazienti e la cui qualità lascia a desiderare, mentre le immagini TAC o RMI spesso non sono neppure a disposizione. Alla presenza di fratture molto complicate e instabili si pone la questione se il paziente è in condizione d'essere aero-trasportato, e se è possibile posticipare l'intervento chirurgico all'estero. La Rega lascia allora giudicare la condizione del paziente dagli specialisti di trauma dell'Ospedale cantonale di Winterthur.

Nel corso degli ultimi anni, la Rega ha promosso i trasporti con apparecchi medici high-tech a bordo. Insieme con i partner esegue voli con apparecchi cardio-circolatori (IABP, ECMO). Ai voli jet o d'elicottero con apparecchi IABP, oltre all'equipaggio Rega partecipa anche un cardio-tecnico. Se il trasporto avviene con una macchina cardio-polmonare (ECMO) che assume le funzioni polmonari e cardiache del paziente, oltre al tecnico è necessaria la presenza di un cardiologo. Anche in questo campo si sono implementate le rispettive cooperazioni.

Conclusione

La collaborazione intensiva e lo sfruttamento delle sinergie assieme ai partner della sanità pubblica sostengono la medicina specializzata della Rega. Il suo obiettivo è di offrire a pazienti, sostenitori e sostenitori e alla popolazione svizzera il meglio delle cure e dell'assistenza.



**Valutazione di traumi e
apparecchi high-tech**



**Collaborazione con
gli ospedali**



**Malattie rare e norme
d'igiene**



**Insieme anche sulla
strada**



**Ritorno in patria e
consulenza medica**

Il soccorso aereo medicalizzato

La Guardia aerea svizzera di soccorso Rega fu fondata nel 1952 con lo scopo di portare l'aiuto medico per via aerea.

Con l'ampio supporto della popolazione, la Guardia aerea svizzera di soccorso ha tutti i requisiti per svolgere i compiti del salvataggio aereo, condizionato dalla conformazione geologica molto variata del nostro paese. Con uno staff di professionisti e una flotta dell'ultima generazione, la Rega assicura la disponibilità permanente, copre i costi di costruzione e rinnovamento della fitta rete di elibasi e perfeziona di continuo il soccorso aereo.

La Rega soccorre le persone in emergenza ovunque con i propri mezzi sia possibile salvare vite e salvaguardare e proteggere la salute. Si orienta ai principi della Croce Rossa e aiuta chiunque, senza distinzione tra persone, capacità finanziaria, posizione sociale, nazionalità, razza, religione o convinzione politica. Conta unicamente l'emergenza in cui si trovano le persone da soccorrere. Le aeroambulanze e gli elicotteri di salvataggio sono mezzi da trasporto veloci, rigorosi ed efficienti. Il loro uso mirato contribuisce a contenere i costi di malattie e infortuni.

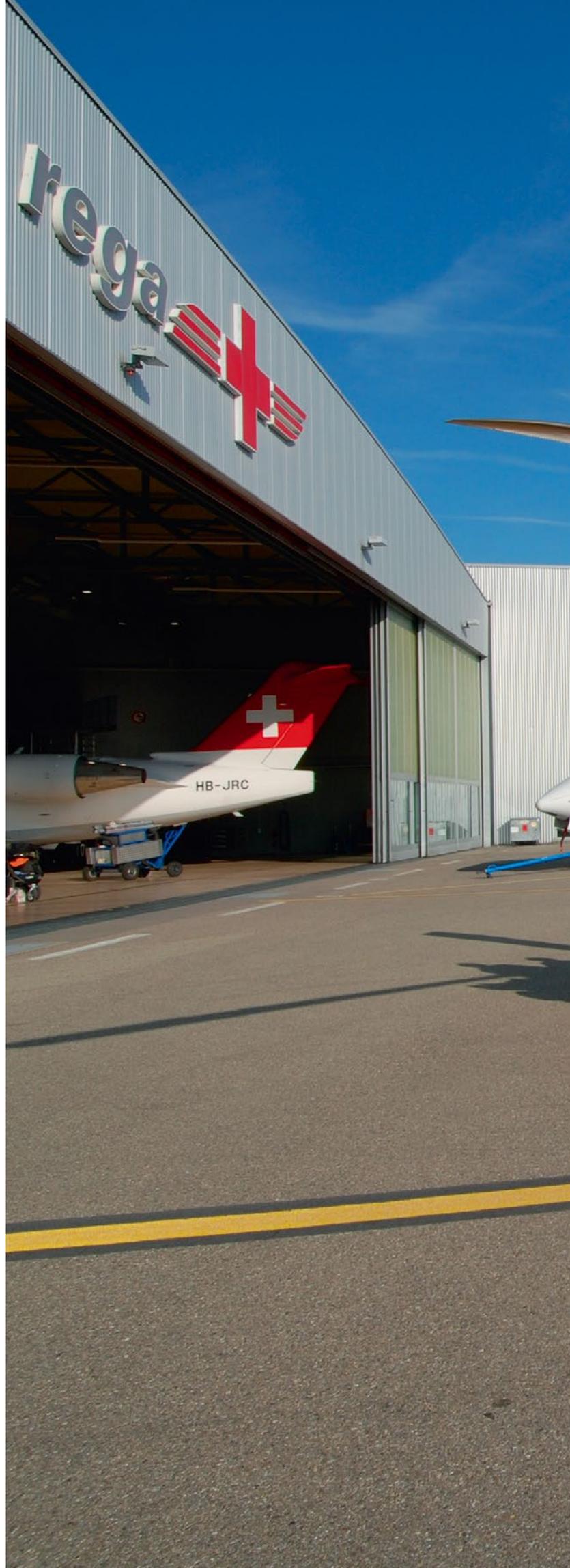
La Rega è una fondazione indipendente, privata e di pubblica utilità. Con i suoi oltre 2,4 milioni di sostenitrici e sostenitori è radicata profondamente nella popolazione. Pur senza sussidi statali ed essendo politicamente indipendente fornisce un servizio pubblico. La sua opera contribuisce alla qualità degli spazi abitativi, economici e turistici della Svizzera.

Cifre a confronto

	2012	2011	%
Numero missioni organizzate	13'966	14'240	-1.9
con elicotteri	10'250	10'797	-5.1
con aeroplani	1'215	1'052	15.5
altri interventi ¹	2'501	2'391	4.6
Numero sostenitori (mio.)	2'445	2'380	2.7
Numero dipendenti ²	321	319	0.6
Risultato d'esercizio (mio. CHF)	139	146	-4.7
Costi di gestione (mio. CHF)	128	129	-1.3
Utile (mio. CHF)	11	17	-31.1
Somma di bilancio (mio. CHF)	510	493	3.4

¹ Altri interventi: trasporti con ambulanze, interventi in favore del Club alpino svizzero, Spéléo Secours, Redog, ecc.

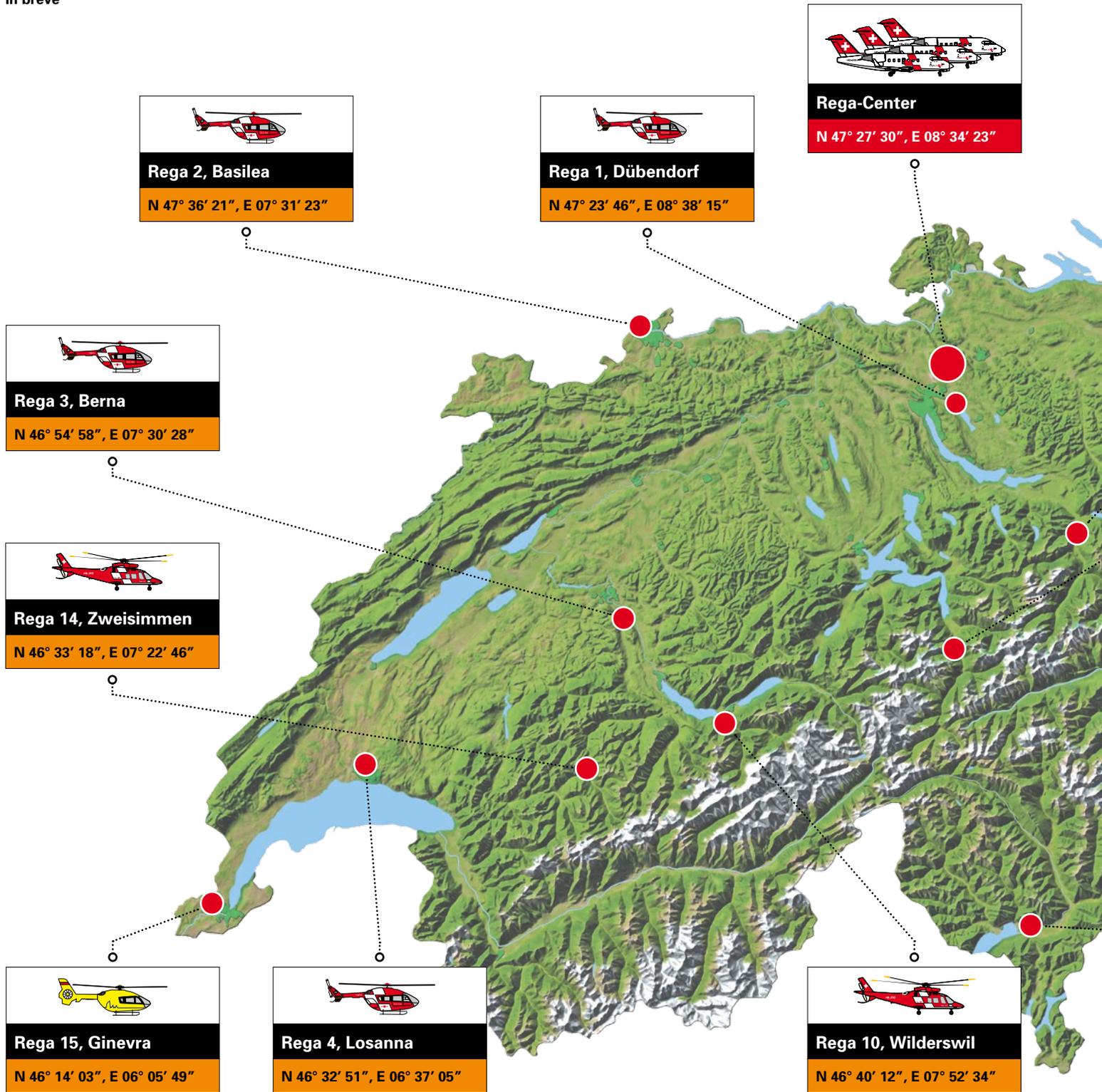
² Dipendenti a tempo pieno e parziale, a fine dicembre (Job Count)





Da oltre 60 anni potete
contare sulla Rega.

Solidale, premurosa, professionale, competente, svizzera



Flotta basi di pianura



Eurocopter EC 145

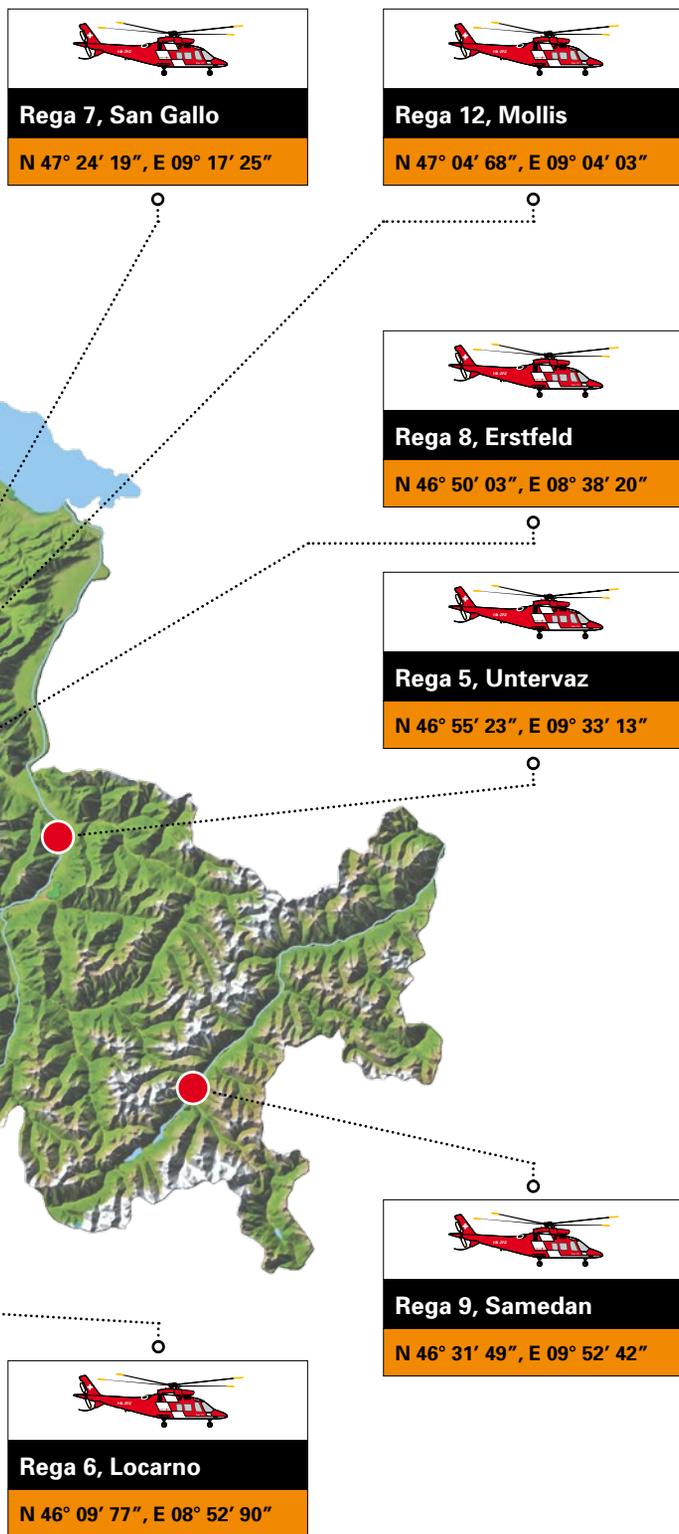
Numero elicotteri:	6
Posti pazienti:	1 sdraiato, 1 seduto
Diametro rotore:	11.00 m
Lunghezza totale:	13.03 m
Altezza:	3.95 m
2 turbine (Arriel 1E2),	
Potenza:	2 x 720 CV
Velocità di crociera:	220 km/h
Verricello:	90 m di cavo, 270 kg

Flotta basi alpine



AgustaWestland Da Vinci

Numero elicotteri:	11
Posti pazienti:	1 sdraiato 1 seduto
Diametro rotore:	10.83 m
Lunghezza totale:	12.96 m
Altezza:	3.40 m
2 turbine (Pratt & Whitney),	
Potenza:	2 x 778 CV
Velocità di crociera:	235 km/h
Verricello:	90 m di cavo, 270 kg



Ubicazioni

Rega-Center

La sede principale, la centrale operativa, la manutenzione tecnica e la base aerea delle tre aeroambulanze si trovano all'aeroporto di Zurigo-Kloten.

Elibasi Rega

Le dodici basi con un elicottero ciascuna si trovano a Dübendorf, Basilea, Berna, Losanna, Untervaz, Locarno, S. Gallo, Erstfeld, Samedan, Wilderswil, Mollis e Zweisimmen. Vi si aggiunge l'elibase partner di Ginevra.

Centrale operativa

La centrale operativa situata nel Rega-Center organizza ogni anno circa 14'000 missioni. È raggiungibile 24 ore su 24. In Svizzera con il numero 1414, dall'estero con il numero telefonico +41 333 333 333.

Flotta aeroambulanze



Challenger CL-604

Numero velivoli:	3
Posti pazienti:	4 sdraiati
Apertura alare:	19.61 m
Lunghezza totale:	20.86 m
Altezza:	6.40 m
Peso al decollo:	21'863 kg
Velocità di crociera:	850 km/h
Autonomia:	6'200 km

Numeri d'allarme

Allarme in Svizzera

1414

Allarme dall'estero

+41 333 333 333

La Rega in Svizzera



365 giorni l'anno, la Rega con i suoi elicotteri di salvataggio è a disposizione della popolazione svizzera. Le 17 macchine del tipo AgustaWestland Da Vinci ed Eurocopter EC 145 portano la medicina d'urgenza direttamente dalle persone in emergenza, non solo dopo incidenti con gravi ferite, ma anche in caso di malattie acute quali problemi cardiaci.

Gli elicotteri di salvataggio sono richiesti non solo in territori montagnosi di difficile accesso, ma anche sulle autostrade e nelle agglomerazioni. Le eliambulanze trasferiscono con cura e premura pazienti in condizioni critiche in centri ospedalieri oppure ricoverano neonati in una clinica pediatrica. Per la salute pubblica, l'elicottero come efficiente mezzo di soccorso multiuso è diventato indispensabile.

Le missioni con elicottero si suddividono in interventi primari e secondari. Quelli primari sono voli di salvataggio che portano l'assistenza medica direttamente accanto a malati acuti o alle vittime d'incidenti. I voli secondari sono trasferimenti da ospedale a ospedale, ad esempio a seguito di un peggioramento delle condizioni di un paziente. Quasi un quarto di tutte le missioni Rega con elicottero si svolge di notte: un compito esigente per l'equipaggio composto di pilota, paramedico e medico d'urgenza.

Pazienti interventi primari e secondari elicottero 2012

1'527

Infortunati sport invernali

641 Infortuni in montagna

976 Infortuni sul lavoro

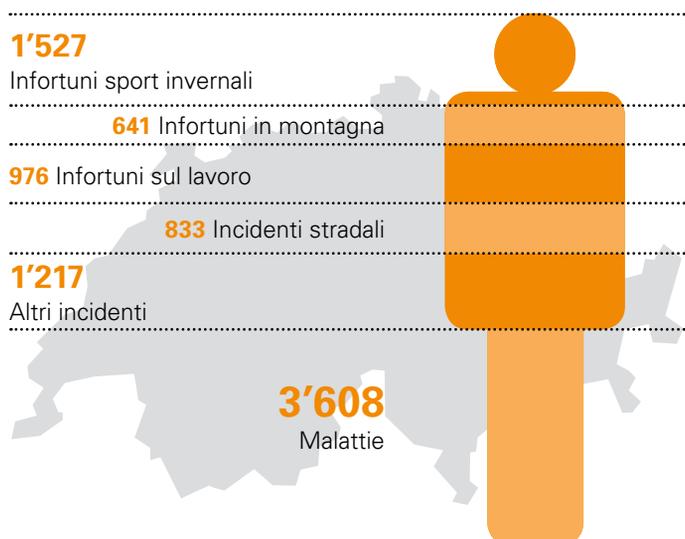
833 Incidenti stradali

1'217

Altri incidenti

3'608

Malattie



La Rega nel mondo



Ovunque nel mondo, la Rega getta un ponte verso la patria per le persone in emergenza. Le sue tre aeroambulanze del tipo Challenger CL-604 volano esclusivamente per trasportare pazienti con indicazioni mediche. L'equipaggio consiste sempre in almeno due piloti, un medico e un/una paramedico. La Rega è in grado di trasportare pazienti in condizioni di salute anche molto critiche. Poiché ogni volo comporta un certo rischio, simili trasporti vanno preparati e chiariti da medici esperti.

Non sempre è necessario ricorrere a un'aeroambulanza. Molti pazienti possono ritornare a bordo di un aereo di linea, assistiti in modo professionale e competente da personale medico della Rega.

In caso di problemi sanitari all'estero, la Rega aiuta anche con consulenze telefoniche gestite dal management delle urgenze mediche. I medici consulenti sono sempre raggiungibili, pronti a trovare soluzioni insieme con i pazienti, magari segnalando una clinica idonea sul posto.

A patto che ci sia la necessaria capacità materiale, la Rega mette a disposizione di committenti esteri il suo know-how e la propria flotta. Questi interventi aiutano a mantenere alte le nozioni degli equipaggi e a diffonderle. Inoltre contribuiscono alla copertura dei costi.

Emergenze mediche all'estero 2012

1'002

Pazienti trasportati/accompagnati
aeroplani

1'732

Management delle
urgenze mediche



Senza sostenitori niente Rega

Con il loro contributo annuo, le sostenitrici e i sostenitori permettono alla Rega di esistere. Le consentono di volare per il bene della popolazione svizzera.

Non è possibile coprire i costi di un salvataggio aereo professionale, attivo 365 giorni l'anno e 24 ore al giorno, con personale altamente qualificato, mezzi di soccorso avanzati e una fitta rete di basi aeree. Negli anni '60, quando l'ancor giovane Guardia aerea svizzera di soccorso ebbe grandi difficoltà finanziarie, anziché con sussidi statali si salvò grazie alle donazioni private. Da allora sono le sostenitrici e i sostenitori ad assumersi il «deficit» della Rega con i loro contributi, ossia all'incirca il 60 per cento del budget. I costi rimanenti sono coperti da terzi garanti quali assicurazioni malattia, infortunio o di viaggio, sotto forma di rimborso delle prestazioni date.

Il sistema è collaudato: alla Rega resta uno spazio di manovra e l'indipendenza nello svolgimento dei suoi compiti, permettendole di concentrarsi sul bene dei pazienti. La quota di sostenitore è stata ritoccata una sola volta e da una ventina d'anni è invariata.

A titolo di ringraziamento per il sostegno ricevuto, la Rega può condonare alle sostenitrici e ai sostenitori i costi di prestazioni da lei date se non sono coperti dalle assicurazioni.

A pagina 34 si trova il Regolamento sostenitori.

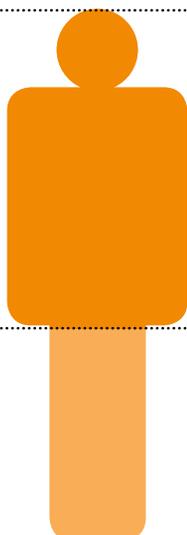
La copertura dei costi della Rega 2012

CHF 83 mio. (60%)

Quote e donazioni dei sostenitori

CHF 56 mio. (40%)

Terzi garanti e altri ricavi





Un grazie di cuore a tutte e a tutti i
2'445'000 tesserati che con i loro con-
tributi consentono alla Rega di volare.

Aderite anche voi: www.rega.ch

Pietre miliari

60 anni di Rega

La Guardia aerea svizzera di soccorso fu fondata nel 1952 con lo scopo di portare l'aiuto medico per via aerea. Dalla sua fondazione ha organizzato oltre 300'000 missioni, salvando innumerevoli vite. Già ai tempi dei pionieri i soccorritori aerei fecero l'impossibile. Una filosofia mai abbandonata dalla Rega.

> 27.4.1952



La costituzione A Twann, nell'Hotel Bären, la Società Svizzera di Salvataggio SSS fonda una sottosezione denominata Guardia aerea svizzera di soccorso.

> 1952



La GASS è pronta al decollo Il 25 dicembre, il Dr. Rudolf Bucher, direttore della Guardia aerea svizzera di soccorso annuncia via radio Beromünster che paracadutisti ed elicotteri sono pronti ad intervenire.

> 1953



I primi soccorritori paracadutisti Nell'inverno 1953 i paracadutisti della Guardia aerea svizzera di soccorso eseguono i primi interventi di salvataggio.

> 1955



Grande esercitazione pubblica In marzo, oltre 300'000 spettatori osservano per tre giorni le esercitazioni sopra il golfo del lago di Zurigo. Le giornate servono a procurare mezzi finanziari per la GASS.

> 1956



Aiuto dopo una catastrofe negli USA Dopo un incidente aereo nell'insospitale Gran Canyon, alcuni pionieri della Guardia aerea svizzera di soccorso recuperano le spoglie mortali di 128 persone.

> 1957



Il primo elicottero proprio Una colletta nazionale dell'Unione svizzera delle società di consumo (oggi Coop) rende possibile l'acquisto d'un elicottero del tipo Bell-47 J per il soccorso alpino, affidato a Hermann Geiger.

> 1960



L'indipendenza sotto la direzione di Fritz Bühler La Guardia aerea svizzera di soccorso si stacca dalla SSS. Fritz Bühler è il direttore tecnico.

> 1960



Primo rimpatrio Il primo rimpatrio di un paziente dalla Francia in Svizzera avviene con il Piaggio P-166 privato del Dr. Armin Meyer.

> 1966



Autoaiuto mediante il tesseramento Nessun aiuto dalla Confederazione, mentre è grande l'eco di una campagna nazionale: 25'000 sostenitori risparmiano alla GASS il collasso finanziario.

> 1968



Bell 206A, il primo elicottero a turbina Il «Jet-Ranger» HB-XCU dispone di una turbina ma non ha il verricello. I salvataggi alpini senza possibilità d'atterraggio sono possibili solo con il gancio e la fune fissi.

> 1971



Primo recupero diretto dalla parete nord dell'Eiger Un'operazione finora considerata impossibile: con l'aiuto del verricello, l'equipaggio della base Gsteigwiler riesce a recuperare due alpinisti bloccati in parete.

> 1971



Il primo Alouette III L'Alouette III SE 316 HB-XDF è il primo elicottero della Rega finanziato con denaro dei sostenitori. Qui è in missione durante la Maratona engadinese del 1972.

> 1973



Elicottero a due turbine Con il Bölkow BO-105C, alla Rega iniziò l'era degli elicotteri biturbina: qui sul tetto della clinica pediatrica di Zurigo.

> 1973



All'estero con il proprio aereo Il Learjet 24D HB-VCY della Rega è la prima aeroambulanza civile al mondo. A bordo ha un'attrezzatura medica completa ed è pronta all'intervento 24 ore su 24.

> 1975



L'elicottero di soccorso su strada Dopo delicate trattative, il consiglio comunale di Zurigo dà luce verde ad una fase sperimentale per l'utilizzo dell'elicottero di salvataggio in caso di incidenti gravi della circolazione.

> 1979



La Rega diventa fondazione di utilità pubblica L'associazione si trasforma in fondazione. Fritz Bühler è il primo presidente del consiglio di fondazione.



1980

Fritz Bühler è morto il 23 agosto. Il grande organizzatore battagliero del soccorso aereo muore del tutto inaspettatamente a 72 anni durante un evento aziendale.



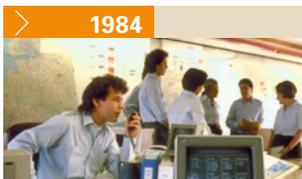
1980

Un salvataggio alla «Hitchcock» Un paracadutista è rimasto impigliato con una corda nella coda d'un piccolo aereo. Il soccorritore calato dall'elicottero Rega riesce a liberarlo, tagliando la corda.



1984

Aeroambulanza per lunghi tragitti Il Challenger CL-600 HB-VFW è attrezzato per lunghi tragitti con più pazienti. A Ginevra è battezzato col nome di «Fritz Bühler».



1984

Nuova centrale d'allarme La Rega inaugura la nuova sede centrale a Zurigo Seefeld. La centrale d'allarme è sistemata sotto il tetto dell'edificio.



1985

Il «muro del suono» di 1'000'000 tesserati Il successo dell'affiliazione continua. Il 23 agosto la Rega emette la milionesima tessera (linea gialla: numero delle missioni eseguite).



1987

Visori notturni per gli elicotteri La Rega è la prima organizzazione di soccorso aereo al mondo a dotare i suoi elicotteri di visori notturni, rendendo più sicure le missioni di notte.



1987

Entrano in circolazione gli Hawker 800 Le due nuove aeroambulanze sostituiscono i Lear-35. Le cabine più spaziose e l'autonomia di volo maggiore miglioreranno il servizio ai pazienti.



1992

La nuova flotta degli Agusta Il 14 agosto, l'elibase Untervaz (GR) riceve il primo dei 15 elicotteri biturbina del tipo Agusta A 109 K2.



1996

Il primo giro del mondo In 43 ore, la Rega trasporta tre pazienti, uno dopo l'altro, facendo con il Challenger CL-600 per la prima volta il giro del mondo.



1997

Nuovo Rega-Center a Zurigo-Kloten Per la prima volta, hangar, centrale operativa, tecnica, logistica, centro dei sostenitori e amministrazione sono riuniti sotto un solo tetto.



1997

Il nuovo numero d'allarme «1414» Il soccorso aereo in Svizzera introduce il nuovo numero d'allarme a quattro cifre «1414».



2002

Tre nuovi Challenger CL-604 Tre nuovi aerei identici del costruttore canadese Bombardier sostituiscono la flotta di aeroambulanze vecchie di 15 anni.



2002

Cinque Eurocopter EC 145 Per le elibasi di pianura, la Rega ordina dal costruttore Eurocopter i primi cinque spaziosi elicotteri di salvataggio. Più tardi vi si aggiungerà una sesta macchina.



2004

Tsunami nell'Asia del Sudest Grande impegno per la Rega. Per dieci giorni, 16 equipaggi medici si prodigano sul posto. Nel corso di una settimana rimpatriano 60 pazienti.



2006

2'000'000 di sostenitrici e sostenitori La famiglia Van der Bent di Veyrier (GE) stacca la due milionesima tessera e per un giorno è ospite del Rega-Center.



2009

AW Da Vinci, il nuovo elicottero d'alta quota Per le missioni delle basi alpine e prealpine, la Rega acquista undici elicotteri di salvataggio del tipo AgustaWestland.



2009

Un apparecchio cuore-polmoni mobile a bordo Per la prima volta con l'eliambulanza Rega è possibile trasportare pazienti gravissimi, allacciati all'apparecchio cuore-polmoni.



2010

300'000^{ma} missione L'eliambulanza Rega porta a casa nel canton Vaud due gemellini nati nella clinica pediatrica di Lucerna.



2011

All'ospedale Insel in «volo cieco» 27 luglio: grazie alla navigazione satellitare GPS, la Rega può atterrare all'ospedale Insel di Berna anche in condizioni di pessima visibilità.



2012

60 anni. Grazie al vostro appoggio. La Rega celebra il 60mo anniversario e ringrazia le sostenitrici e i sostenitori della loro fedeltà, offrendo loro diversi eventi.



Maxus Spring
paramedic

rag

Rapporto annuale 2012

Attività 2012	24–27
Immagine aziendale	28
Consiglio di fondazione	29
Corporate Governance	30–31
La Rega 2012	32
Direzione	33



Attività 2012

La Rega ha alle spalle nuovamente un anno laborioso nel quale l'attività ha superato la media raggiunta negli anni passati. In confronto al 2011, il numero globale degli interventi è leggermente inferiore (13'966, -1.9%), come quello dei pazienti trasportati (10'000, -2.9%). Tuttavia, le aeroambulanze hanno rimpatriato più pazienti che mai.

La Rega nel 2012, in media ha organizzato 38 voli al giorno.

Elicotteri

Rispetto all'anno precedente, l'attività della flotta d'elicotteri è leggermente diminuita (10'250, -5.1%). Sono diminuiti gli interventi primari (voli direttamente sul posto d'incidente), il che si spiega in primo luogo con le condizioni meteo. Per contro, il numero degli interventi secondari (trasferimenti di ospedale in ospedale) è rimasto ugualmente elevato.

L'attività del TCS che offre voli di trasferimento non ha influenzato quella degli elicotteri della Rega, eccezion fatta per i pochi voli di trasporto d'organi da trapianto. Finora, l'introduzione dei casi

forfait negli ospedali (SwissDRG) non ha avuto conseguenze.

La leggera riduzione dei numeri d'interventi rispetto all'anno precedente non sorprende, poiché il 2011 è stato l'anno con il numero di missioni più alto nella storia della Rega. Ciò nonostante, la flotta degli elicotteri Rega nel 2012 ha volato di più che non nel 2010 (10'213), o nell'estate record del 2003 (10'196).

Nel 2012, la Rega ha compiuto in media 28 missioni giornaliere con elicottero.

Aeroplani

La situazione nel settore delle aeroambulanze è un'altra: i jet medicalizzati della Rega hanno trasportato più pazienti che mai nella storia della Guardia aerea svizzera di soccorso (855, +23.7%). L'ultima cifra record risale al 2007, con 848 trasporti.

Nel 2011, di fronte al forte franco svizzero, la Rega ha optato per un adeguamento dei prezzi per i terzi garanti in Svizzera (casce malattia, assicurazioni contro infortuni e rischi da viaggio), poiché la differenza rispetto alle compagnie

estere a basso costo rischiava di diventare troppo grande. Visto dalla Rega, e visto il suo scopo, ci si rallegra che la misura a vantaggio di pazienti e terzi garanti svizzeri abbia sortito un effetto. È rallegrante anche il fatto che, grazie alla pianificazione accorta si riesca spesso a organizzare voli collettivi, con i quali la Rega con un'aeroambulanza trasporta più pazienti per volta. L'anno scorso, i jet Rega hanno compiuto missioni in tutti i continenti, fra altro, due volte la meta è stata l'Australia.

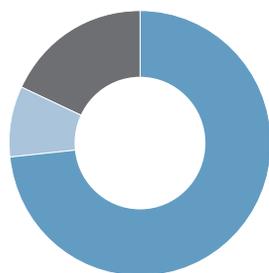
Quel che fa riflettere è che alcune casce malattia svizzere e assicurazioni viaggio, malgrado le differenze minime dei costi, siano disposte a preferire compagnie straniere per i rimpatri, correndo il rischio di esporre i pazienti a una qualità minore.

Sono aumentati anche i ritorni in patria di pazienti sistemati a bordo di aerei di linea (343, +4.9%).

Si ricorre a quest'alternativa economica ed ecologica quando le condizioni del paziente sono sufficientemente stabili da non causare inconvenienti agli altri passeggeri. Inoltre serve un dato numero

Numero interventi

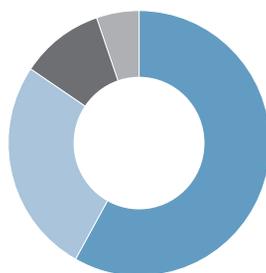
	2012	2011	+/-
Totale interventi	13'966	14'240	-1.9%



■ Elicotteri	10'250	10'797	-5.1%
■ Jet/linea	1'215	1'052	15.5%
■ Altre missioni ¹	2'501	2'391	4.6%

Interventi elicottero

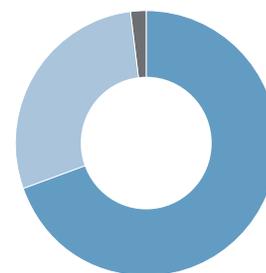
	2012	2011	+/-
Totale interventi	10'250	10'797	-5.1%
di cui voli notturni	1'924	2'083	-7.6%



■ Interventi primari ²	5'975	6'351	-5.9%
■ Interventi secondari ³	2'703	2'753	-1.8%
■ Voli per contadini di montagna	1'041	1'206	-13.7%
■ Missioni speciali ⁴	531	487	9.0%

Interventi aeroplani

	2012	2011	+/-
Totale interventi	1'215	1'052	15.5%



■ Aeroambulanze	847	698	21.3%
■ Voli di linea	347	326	6.4%
■ Aerei charter	21	28	-25.0%

¹ Altre missioni: trasporti con autoambulanze, interventi a favore del Club alpino svizzero, di Spéléo-Secours, Redog ecc.

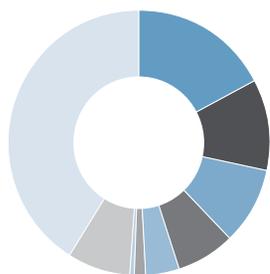
² Interventi primari: missioni d'emergenza

³ Interventi secondari: trasferimenti di ospedale in ospedale, neonatologia/organi

⁴ Missioni speciali: voli non medicalizzati (voli di ricerca, di ricognizione e securizzazione delle rotte per partner)

Pazienti interventi primari e secondari elicottero

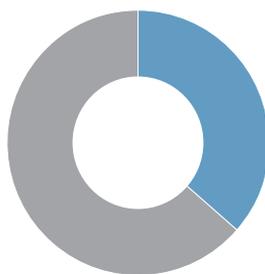
	2012	2011	+/-
Totale pazienti	8'802	9'278	-5.1%



■ Infortuni sport invernali	1'527	1'615	-5.4%
■ Infortuni sul lavoro	976	954	2.3%
■ Incidenti stradali	833	1'000	-16.7%
■ Infortuni in montagna	641	770	-16.8%
■ Infortuni sport	365	409	-10.8%
■ Incidenti aerei	127	133	-4.5%
■ Infortuni da valanghe	34	27	25.9%
■ Altri incidenti	691	794	-13.0%
■ Malattie	3'608	3'576	0.9%

Emergenze mediche all'estero

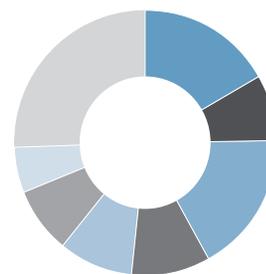
	2012	2011	+/-
Totale pazienti	2'734	2'114	29.3%



■ Pazienti trasportati/accompagnati aeroplani	1'002	838	19.6%
■ Management emergenze mediche	1'732	1'276	35.7%

Pazienti trasportati/accompagnati aeroplani

	2012	2011	+/-
Totale pazienti	1'002	838	19.6%



■ Lesioni alle estremità	167
■ Trauma cranico/cerebrale	82
■ Altre lesioni	172
■ Malattie cardio-circolatorie	99
■ Malattie da colpo apoplettico	92
■ Malattie gastrointestinali	80
■ Malattie da tumore maligno	54
■ Altre malattie	256

di posti. Nel 2012, ha organizzato mediamente tre trasporti al giorno a bordo di aerei di linea.

Cifre variabili di pazienti e interventi

Le cifre concernenti interventi e pazienti variano poiché ci possono essere a bordo più pazienti; d'altro canto, ci sono anche voli senza pazienti a bordo, ad esempio in caso di ricerche. Generalmente, il numero d'interventi rispecchia le condizioni meteo, le attività del tempo libero e la mobilità della popolazione svizzera, come pure l'afflusso dei turisti stranieri. Nel 2012, in settimana si aveva spesso bel tempo, mentre numerosi fine di settimana o giorni festivi erano caratterizzati da maltempo. Una simile situazione condiziona le attività del tempo libero e il numero di viaggi e, di conseguenza, anche il numero di salvataggi. Pertanto, l'attività della Rega in Svizzera e all'estero sarà sempre soggetta a certe oscillazioni.

Una bella crescita del numero di tesserati

Le sostenitrici e i sostenitori sono la spina dorsale della Rega. Senza di loro, la Guardia aerea svizzera di soccorso non

sarebbe in grado di offrire il servizio pubblico senza sussidi provenienti dalle entrate fiscali. Il sistema di finanziamento della Rega è saldamente radicato nella società svizzera. Nel 2012, il numero di tesserati è aumentato di ben 65'000, ovvero del 2.75 percento. Le sostenitrici e i sostenitori che appoggiano la Rega con le loro quote annue sono 2.445 milioni. Da notare che si tratta di tessere, non contando i minorenni e i/le partner compresi in una tessera per famiglia.

L'evoluzione finanziaria

I contributi dei sostenitori, le donazioni e offerte si sono ridotte complessivamente del 3.5 percento a 83.5 milioni di franchi, il che è dovuto alla diminuzione dei legati. Gli introiti dall'attività aerea sono diminuiti da 62.7 a 59.7 milioni di franchi. Di fronte a quest'evoluzione il risultato d'esercizio è sceso da 16.5 a 11.4 milioni di franchi. Malgrado ciò, il risultato finanziario annuo è migliorato, passando da 14.2 a 22.7 milioni di franchi e il capitale dell'organizzazione è aumentato del 5.0 percento a 472.8 milioni di franchi. La somma di bilancio ammonta a 517.3 milioni di franchi.

Il buon risultato dell'anno 2012 si deve soprattutto al positivo risultato finanziario. Le riserve della Rega sono investite in modo molto conservativo. L'obiettivo supremo della strategia d'investimento è la conservazione del capitale. Vista la situazione tuttora volatile dei mercati finanziari, il contenuto del portafoglio dei titoli non è stato cambiato, di conseguenza l'ammontare dei liquidi di 73.7 milioni di franchi è relativamente alto.

Da oltre 20 anni, le quote di sostenitore sono invariate. Considerato il rincaro in questo ventennio, i contributi sono diminuiti di un buon 15 percento. Dalla metà degli anni novanta non sono mai state aumentate le tariffe dei minuti di volo d'elicottero. Un confronto: tra il 1990 e il 2009, i costi della salute pubblica in Svizzera sono aumentati del 127 percento. (fonte: Ufficio federale di statistica)

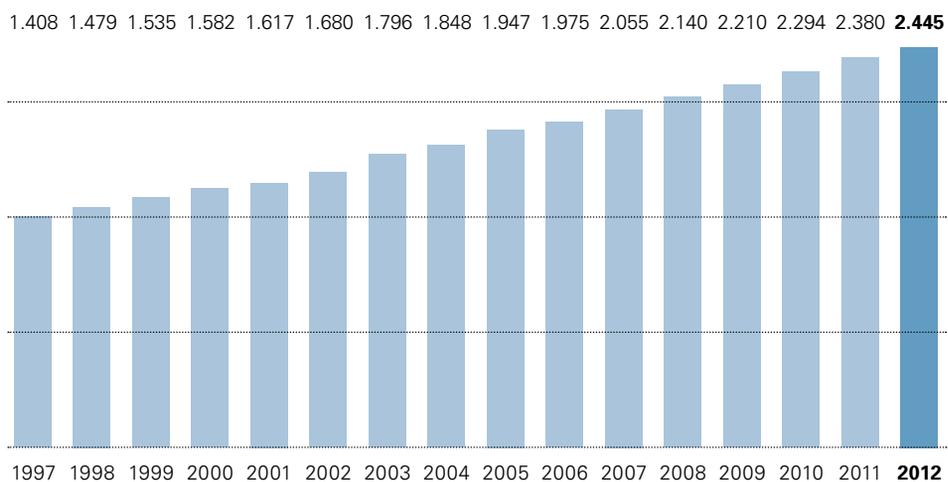
Imposta sul valore aggiunto: ancora nessun cambiamento

Dal 2008, la Rega deve versare alla cassa federale ogni anno circa 5.5 milioni di IVA sui contributi dei sostenitori. Ciò corrisponde al valore di 185'000 quote di sostenitrici e sostenitori. Nell'ottobre 2012, la Commissione dell'economia e dei tributi del consiglio nazionale ha deciso di tenere in sospeso l'iniziativa parlamentare Frick (esenzione delle quote di sostenitori dall'IVA). L'iniziativa sarà trattata in occasione della revisione IVA, parte B. La Rega è delusa di questa decisione; la sottrazione di denaro dei sostenitori versato in favore di una cosa di utilità pubblica continuerà senza contropartita. La Rega si opporrà ulteriormente a questo trattamento, a suo modo di vedere ingiusto e ingiustificato.

La commercializzazione del soccorso aereo

Nonostante la crescente pressione sui costi e della concorrenza, la Rega pone il bene dei pazienti al centro del suo operato. Sorretta dalla grande famiglia dei sostenitori, la Rega si oppone alla tendenza in atto nell'ambito della salute pubblica e del salvataggio aereo, di voler porre l'interesse finanziario al di sopra dei bisogni dei pazienti. Nel soccorso aereo contano soprattutto competenza, qualità, affidabilità e una copertura di tutto il territorio, tanto più che il soccorso aereo non è responsabile dell'esplosione dei costi della salute. Da molti anni, né le quote di sostenitore né la tariffa dei minuti di volo, sono state ritoccate verso l'alto. La Rega, e con lei i 2.445 milioni di tesserati, si rifiuta di fare dei compromessi a scapito dei bisogni dei pazienti, e si oppone all'ulteriore commercializzazione del salvataggio aereo.

L'evoluzione del numero di sostenitori fino al 2012 (in mio.)



L'evoluzione della medicina aerea

Nel 2012, la Rega ha valutato a fondo diverse possibilità di trasmissione di ECG e altri dati vitali dagli elicotteri di salvataggio alle aeroambulanze. Le premesse tecniche saranno create nel 2013. È in fase sperimentale un progetto pilota in collaborazione con la clinica cardiologica dell'Ospedale Insel di Berna.

La Rega è il primo utente al mondo ad aver adottato un respiratore per cure intensive, concepito apposta per l'uso mobile. Già in fase di pianificazione sono stati trasmessi importanti input al team di progettisti. Simile all'autopilota dell'aereo, il respiratore regola autonomamente la ventilazione artificiale: a ogni boccata d'aria rileva diversi parametri e li trasmette all'apparecchio. Si ottiene così una ventilazione intelligente e rispettosa del paziente, fedele al motto: «quanto basta, il meno possibile».

La Rega rafforza costantemente la collaborazione con partner, ospedali e servizi di soccorso terrestre, per ottimizzare la messa in rete e la comprensione reciproca nell'ambito della salute pubblica (vedi articolo a p. 10).

60 anni di Rega, grazie al vostro appoggio

La Guardia aerea svizzera di soccorso fu fondata nel 1952. Nel 2012 ha celebrato con la popolazione il suo sessantesimo anniversario. Nel Rega-Center all'aeroporto di Zurigo e nelle diverse elibasi ha aperto le porte e ha potuto registrare oltre 50'000 visite. Altri eventi hanno completato le attività del giubileo, fra l'altro la celebrazione ufficiale nell'hangar del Rega-Center il 27 aprile, esattamente 60 anni dopo la fondazione.

Con le sue attività la Rega ha voluto ringraziare sostenitrici e sostenitori come pure i suoi partner. Sono stati rievocati i primi tempi e il lavoro da pionieri, ma ha presentato anche l'attività del presente, fra l'altro con il nuovo film «Nel cuore della Rega». La casa editrice Wörterseh ha pubblicato il libro «1414 – Die Erfolgsgeschichte der Rega und ihre Gesichter» dell'autrice Franziska Schläpfer in lingua tedesca.

Ampliate le possibilità d'allarmare

Per i capi intervento nella centrale operativa, l'applicazione d'emergenza Rega per iPhone e Android (www.app.rega.ch) è di grande utilità. La trasmissione delle coordinate precise permette ai soccorritori di trovarsi sul posto più velocemente. Fino alla fine del 2012, l'app iRega per iPhone è stata scaricata 527'000 volte e l'applicazione per apparecchi Android è stata scaricata 158'000 volte. In oltre 540 casi, la richiesta di soccorso con un elicottero di salvataggio Rega è arrivata mediante una delle applicazioni.

Da gennaio 2013, la Rega offre un altro mezzo innovativo per allarmare la Rega con dati precisi: il cosiddetto Rega Alarm Web (RAW). Per stabilire dove si trova un dato titolare di Smartphone, la Rega gli invia un link via SMS e su un sito Web compaiono le coordinate da inoltrare alla Rega. Le premesse per il funzionamento sono uno Smartphone in grado di captare il GPS e una sufficiente copertura di rete.

Rescue Track per le centrali d'allarme 144

Dalla primavera 2012, la Rega mette a disposizione gratuitamente l'applicazione Internet «Rescue Track» alle centrali d'allarme 144 in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein. Con questo nuovo software, le centrali 144 vedono la presenza degli elicotteri Rega nella loro regione, il che facilita il coordinamento del soccorso. Oggi, l'80 per cento circa delle 19 centrali 144 in Svizzera usa tale software e tutti si dicono soddisfatti.

Nuovi metodi d'approccio per elicotteri

I pazienti dell'Ospedale Insel di Berna sono i primi a poter approfittare del metodo d'approccio con l'aiuto satellitare, introdotto nell'estate 2011, dopo anni di sforzi intensivi della Rega. Grazie a questa procedura, i trasporti aerei con pazienti sono possibili anche in caso di tempo e visibilità pessimi. Il vantaggio: la certezza di poter eseguire questi trasporti aumenta. La Rega collabora con diversi partner con l'obiettivo di poter migliorare gli approcci anche ad altri eliporti d'ospedale e di collegarli con dei corridoi. Per creare le

premesse per l'introduzione del metodo in tutta l'organizzazione, la Rega addestra i suoi piloti d'elicottero al volo strumentale (IFR) e munisce gli AgustaWestland Da Vinci dell'apparecchiatura per il volo IFR. Le macchine EC 145 ne sono già dotate.

Potenziato il dispositivo d'intervento

La costruzione di una nuova base Ticino sul Piano di Magadino è terminata senza problemi. Nella primavera 2013, l'equipaggio ha potuto prendere possesso della nuova elibase Rega.

Nell'ottobre 2012, dopo una fase speditiva di pianificazione e approvazione è stata posata la prima pietra per la nuova base Zweisimmen nell'Oberland bernese occidentale. La progettazione avanza nei tempi previsti e, se continua così, è pronta a entrare in funzione verso la fine del 2013.

È prevista inoltre la ristrutturazione dell'elibase Erstfeld costruita 22 anni fa; sarà adeguata ai moderni standard della Rega per snellire i processi di lavoro. La base esistente andrà risanata e riceverà una nuova ala. Secondo i piani, i lavori inizieranno nella primavera 2014. La Rega investe 2.5 milioni di franchi.

In Engadina, la Rega, insieme con le autorità locali prosegue con il piano della costruzione di una nuova base al posto di quella esistente all'aeroporto di Samedan.

REMICO integra la gestione degli interventi

A inizio dicembre 2012 è stato messo in funzione il nuovo sistema di gestione degli interventi. Si tratta di una delle pietre miliari del grande progetto REMICO (REga MIssion COntrol), suddiviso in tre parti: infrastruttura di base, sistema di gestione degli interventi e collegamento radio Rega. Il progetto è pensato per rinnovare e modernizzare il sistema di comunicazione tra chi lancia l'allarme, la centrale operativa, gli equipaggi di elicotteri e jet e i partner, più altri sistemi con le indispensabili informazioni quali le condizioni meteo. La Rega investe complessivamente 21 milioni di franchi (vedi articolo a p. 6).

Più possibilità d'addestramento con il simulatore

Nel febbraio 2013, a Zurigo-Kloten è entrato in funzione il simulatore per l'elicottero di salvataggio AgustaWestland Da Vinci, costato 10 milioni. Gli equipaggi (pilota d'elicottero e paramedico) vi possono eseguire tante esercitazioni, contribuendo alla sostenibilità. Inoltre, a tutto vantaggio della sicurezza, si allenano a situazioni estreme d'emergenza, impossibili con elicotteri veri (vedi articolo a p. 9).

Intensificare la sostenibilità

La Rega mira all'obiettivo di ridurre ancora la propria impronta ecologica e ha messo in atto diverse misure. Il simulatore contribuisce in modo decisivo. Il suo uso riduce le emissioni foniche e il consumo di carburante per i voli di formazione e addestramento.

In più, la Rega con aiuti esterni elaborerà un dettagliato bilancio del CO₂. Risultati alla mano, definirà e implementerà le rispettive misure. Dalla fine del 2012, il consumo di cherosene delle aeroambulanza viene ridotto da parte dei piloti che, se possibile, volano a una velocità di crociera leggermente ridotta: il risparmio di carburante è notevole.

Immagine aziendale

1 La nostra missione

La Rega offre un servizio permanente di soccorso aereo rapido e competente. Portiamo la medicina d'urgenza al paziente e interveniamo in gravi situazioni d'emergenza.

Il nostro aiuto comprende anche consulenza medica e messa a disposizione della nostra infrastruttura.

Le nostre prestazioni si distinguono per il personale qualificato e l'attrezzatura migliore nei campi del salvataggio, della medicina d'urgenza e della tecnica aeronautica.

2 La nostra idea di fondo

La nostra organizzazione non persegue scopi di lucro e gode dell'appoggio di sostenitrici e sostenitori. La nostra attività è mirata principalmente alle necessità della popolazione svizzera.

La Rega è un'organizzazione finanziata da privati. Questo ci consente di svolgere un'attività indipendente, al servizio del paziente.

Operiamo nell'interesse del paziente e siamo contrari alla commercializzazione del salvataggio aereo.

I nostri interventi d'urgenza e le missioni d'interesse pubblico non sono condizionati dalla copertura dei costi.

La nostra attività si orienta ai principi della Croce Rossa.

3 Le nostre sostenitrici, i nostri sostenitori

Con i loro contributi, i nostri affiliati consentono l'esistenza e il funzionamento d'una infrastruttura dedicata al salvataggio aereo ad uso della popolazione svizzera.

In caso di necessità d'un intervento Rega, le sostenitrici e i sostenitori usufruiscono di privilegi concessi senz'obbligo contrattuale, che non hanno carattere assicurativo.

4 I nostri partner

Siamo consci dell'importanza di una buona cooperazione con le organizzazioni partner e, pertanto, è nostra premura impegnarci nella fruttuosa collaborazione.

Operiamo come partner affidabili e leali.

La nostra attività si concentra sui campi del salvataggio aereo, dei voli medicalizzati e della consulenza medica.

Per mantenere ad altissimo livello le qualifiche professionali del personale addetto, eseguiamo voli con indicazione medica anche per committenti internazionali.

5 Le nostre collaboratrici, i nostri collaboratori

L'adempimento ottimale del nostro compito dipende dall'attitudine delle collaboratrici e dei collaboratori. I fattori di particolare importanza sono:

- l'identificazione con l'organizzazione e il suo scopo;
- il lavoro autonomo e il senso di responsabilità;
- la disponibilità, la flessibilità e la motivazione.

Vogliamo raggiungere quest'obiettivo con:

- un'adeguata formazione e il perfezionamento continuo
- condizioni di lavoro adeguate;
- retribuzione congrua e buone prestazioni sociali.

Nella nostra organizzazione la comunicazione con le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori è aperta, cooperativa e caratterizzata dal rispetto reciproco.

6 I nostri valori

Il nostro impegno, 24 ore su 24, è di dare prestazioni di alta qualità, di garantire un'elevata sicurezza e di affrontare i rischi con scienza e coscienza.

L'organizzazione è strutturata in modo tale da definire chiaramente compiti, competenze e responsabilità. L'organigramma è vincolante per le collaboratrici e i collaboratori, così pure per il consiglio di fondazione.

Operiamo e comunichiamo apertamente e in modo trasparente, sia all'interno, sia verso l'esterno.

Ci rendiamo conto di possibili conflitti tra il nostro lavoro e la protezione dell'ambiente e ne teniamo conto nel nostro modo di operare.

Consiglio di fondazione

Consiglio di fondazione Guardia aerea svizzera di soccorso Rega

Ulrich Graf, Bäch, dal 2001,
Presidente e membro del comitato

Franz Steinegger, Flüelen, dal 1990,
Vicepresidente e membro del comitato

Albert Keller, Uitikon, dal 1990,
Membro del comitato fino al dicembre 2012

Michael Hobmeier, Bäch, dal 2007,
Membro del comitato

Christian Kern, Prof. Dr. med., Ginevra, dal 2009,
Membro del comitato

Patrizia Pesenti, Breganzona, dal 2009,
Membro del comitato

Paul Maximilian Müller, Berna, dal 1990

Adrian Frutiger, PD Dr. med., Trimmis, dal 1998

Roland Müller, Prof. Dr. iur., Staad, dal 2006

Andreas Berger, Dr. med., Merlischachen, dal 2007

Bruno Jelk, Zermatt, dal 2007

Heidi Hanselmann, Walenstadt, dal 2010

Thomas P. Emmerich, Riehen, dal 2011

Marco Maggiorini, Prof. Dr. med., Schindellegi,
dal 2011

Josef Meier, Wettingen, dal 2013

Adrian Amstutz, Schwanden, dal 2013

Markus Mader, Berna (rappr. CRS), dal 2008

Commissione medica

Christian Kern, Prof. Dr. med., presidente

Adrian Frutiger, PD Dr. med

Andreas Berger, Dr. med.

Marco Maggiorini, Prof. Dr. med.

Commissione delle finanze

Michael Hobmeier, presidente

Ulrich Graf

Paul Maximilian Müller

Consiglio organizzazioni partner

Franz Steinegger, vicepresidente consiglio di
fondazione Rega, presidente

Bruno Jelk, consiglio di fondazione Rega

Philipp Perren, Dr. iur., rappresentante canton Vallese

Patrick Deriaz, rappr. Spéléo-Secours

Lorenzo Hutter, rappr. Comandanti di polizia

Vali Meier, rappr. Impianti di risalita Svizzera

Oliver Okle, VBS, rappr. Forze armate

Peter Salzgeber, rappr. Centrali d'allarme 144

Adrian Stäger, rappr. Swiss Helicopter Association

Franz Stämpfli, rappr. Soccorso alpino svizzero

Ufficio di revisione

KPMG AG, Zurigo

al 1 gennaio 2013

Seconda fila da sinistra: Andreas Berger, Markus Mader, Adrian Frutiger, Michael Hobmeier, Josef Meier, Christian Kern
Prima fila da sinistra: Paul Maximilian Müller, Ulrich Graf, Patrizia Pesenti, Franz Steinegger, Thomas P. Emmerich, Roland Müller
Assenti: Adrian Amstutz, Heidi Hanselmann, Bruno Jelk, Marco Maggiorini



Corporate Governance

Lo scopo principale della Fondazione Guardia aerea svizzera di soccorso Rega, membro dell'associazione Croce Rossa Svizzera, è di aiutare le persone in situazioni d'emergenza e bisognose di sostegno, applicando i principi della Croce Rossa. Lo fa senza distinzione fra persone, capacità finanziaria, posizione sociale, nazionalità, razza, fede religiosa o convinzione politica.

Nel senso della Corporate Governance la Rega si dedica senza riserve alla buona conduzione della sua organizzazione, e implementa i cinque principi della Non-profit Governance: separazione dei poteri, responsabilità ed efficienza, trasparenza e cura degli interessi di sostenitori, donatrici e donatori. I principi della Rega riguardanti la Corporate Governance sono ancorati nell'atto di fondazione, nei regolamenti della fondazione, dell'organizzazione, dell'azienda e dell'immagine della Rega. Il consiglio di fondazione li esamina regolarmente e, in caso di necessità, apporta delle modifiche.

Il consiglio di fondazione

Il consiglio di fondazione è l'organo supremo della Rega. Nel rispetto dell'atto di fondazione stabilisce i principi dell'organizzazione, l'immagine e nuovi regolamenti. Approva le strategie e il piano finanziario. Approva il rapporto di gestione e il conto economico. Provvede alla supervisione e al controllo dell'attività aziendale. Approva i principi che regolano l'indennità dei membri del consiglio di fondazione e della direzione.

Il consiglio di fondazione si compone di un massimo di 15 membri. La durata dell'incarico è di quattro anni. La rielezione è ammessa fino al compimento dei 70 anni. La Rega non stabilisce un limite per l'incarico di consigliere di fondazione. Il consiglio di fondazione fra i propri membri elegge il presidente e i cinque membri del comitato, e stabilisce i rispettivi compiti e competenze.

Il comitato del consiglio di fondazione

Il comitato conta cinque membri del consiglio di fondazione. Oltre al presidente del consiglio di fondazione ne fanno parte il vicepresidente, il presidente della

commissione medica e un altro membro del consiglio di fondazione.

Il comitato del consiglio di fondazione si assume i compiti a esso delegati. Coordina le commissioni permanenti del consiglio di fondazione. Per incarico del consiglio di fondazione sorveglia e controlla la conduzione degli affari, dando alla direzione le necessari direttive.

Inoltre, i membri del comitato si assumono il compito e la responsabilità dei consigli d'amministrazione delle affiliate Swiss Air Ambulance Ltd. e Airmed AG.

La direzione

Il presidente di direzione è responsabile della conduzione operativa, dell'esecuzione delle decisioni prese dal consiglio di fondazione e dal comitato, come pure dell'attribuzione di compiti e competenze nell'ambito dell'organizzazione.

Compiti e metodi di lavoro delle commissioni permanenti e del consiglio a latere

Ogni commissione ha il suo regolamento che stabilisce compiti e competenze, e un presidente eletto dal consiglio di fondazione. Le commissioni s'incontrano regolarmente per discutere gli affari correnti, stabiliti dai rispettivi presidenti.

Prima delle riunioni, i membri delle commissioni ricevono una documentazione che consente loro di prepararsi adeguatamente ai temi all'ordine del giorno.

La commissione medica

Il Prof. Dr. med. Christian Kern e tre medici, membri del consiglio di fondazione, compongono la commissione medica. Alle loro riunioni partecipano il presidente di direzione e il capo del servizio medico e, all'occorrenza, anche altri specialisti con diritto di consulenza e proposta.

La commissione medica è l'organo consulente del consiglio di fondazione e del capo del servizio medicina. Esamina e tratta questioni della medicina d'urgenza e soccorso che in primo luogo sono di competenza del consiglio di fondazione.

La commissione affianca il servizio medico della Rega nell'elaborazione di linee direttive per la medicina e il controllo qualità.

La commissione finanziaria

Nella commissione finanziaria siedono il presidente Michael Hobmeier e altri membri del consiglio di fondazione. Alle riunioni partecipano il presidente di direzione, il capo delle finanze e, all'occorrenza altri specialisti con diritto di consulenza e proposta.

La commissione finanziaria è un organo consulente del consiglio di fondazione. Si occupa di questioni della pianificazione finanziaria, dei preventivi/consuntivi, della politica d'investimento, del sistema di controllo interno ed esamina periodicamente modo e completezza dei rapporti finanziari.

Consiglio delle organizzazioni partner

Accanto al presidente Franz Steinegger ne fanno parte membri del consiglio di fondazione Rega e delle organizzazioni partner Soccorso alpino svizzero, imprese commerciali di trasporto con elicotteri, il soccorso aereo del canton Vallese, le Forze aeree, gli impianti di risalita svizzeri, i Comandanti di polizia, Spéléo-Secours Svizzera e le centrali d'allarme 144.

Il consiglio si occupa di compiti nel campo della collaborazione in rete e promuove lo scambio d'idee fra le varie organizzazioni partner.

Finanze e controllo

Il conto economico della Fondazione Guardia aerea svizzera di soccorso Rega e delle affiliate rispetta le normative e raccomandazioni del settore (Swiss GAAP FER e in particolare Swiss GAAP FER 21) e rispecchia un quadro realistico della situazione finanziaria, patrimoniale e redditizia (true and fair view).

La Rega applica il principio dei «quattro occhi». A tutti i livelli gerarchici e per principio, si firma in due. Il consiglio di fondazione ha emanato norme concernenti le competenze e il diritto di firma, il cui rispetto è verificato mediante controlli interni ed esterni.

Il management dei rischi, l'organo di controllo interno IKS

La complessità della medicina d'urgenza nel salvataggio e le severe norme dell'aeronautica e le leggi del Codice delle

obbligazioni, richiedono una gestione oculata dei rischi. La Rega ha riassunto le prescrizioni dell'IKS (Internes Kontrollsystem) e dell'SMS (Safety Management System) nel «Management integrato dei rischi», nell'intento di riunirli tutti e di sfruttare le sinergie.

L'organo supremo, il consiglio di fondazione è responsabile del management dei rischi della Rega e di tutte le affiliate. Tramite verifiche sistematiche identifica ogni anno i rischi principali, e valuta le rispettive contromisure da mettere in atto. Inoltre, i rischi identificati sono posti sotto costante sorveglianza.

Le partecipazioni della Rega

La Rega possiede partecipazioni a diverse società domiciliate in Svizzera. Nel conto economico consolidato sono elencate le partecipazioni a società e fondazioni, dove la Guardia aerea svizzera di soccorso Rega, in modo diretto o indiretto, detiene oltre il 50 per cento dei diritti di voto o esplica il controllo tramite il consiglio di fondazione.

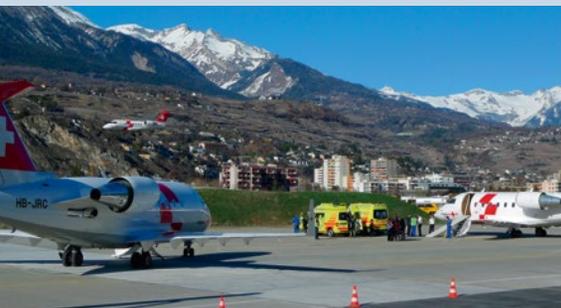
La Rega detiene inoltre partecipazioni minoritarie fino al 17 per cento, operative e funzionali, a compagnie d'elicotteri, cooperative di aeroporti e società assistenziali in Svizzera. Questo portafoglio di partecipazioni serve ad adempiere lo scopo della fondazione Rega. Nell'ambito dell'amministrazione del patrimonio, la Rega detiene le partecipazioni/investimenti, gestiti da fiduciari esterni con i quali è stato stipulato un contratto.

Le indennità del consiglio di fondazione

Le indennità del consiglio di fondazione si orientano al regolamento approvato dall'autorità federale di vigilanza sulle fondazioni. Le indennità (forfait, gettone di presenza e spese) coprono una parte dell'impegno dei consiglieri di fondazione per la preparazione delle riunioni, lo studio dei documenti, le sedute del consiglio di fondazione e del comitato, delle commissioni correnti e ad hoc, del consiglio dei partner, dei fondi di previdenza e delle rimanenti società di cui la Rega detiene partecipazioni. Tutte le indennità del consiglio di fondazione e dei rispettivi presidenti sono elencate nel conto economico consolidato della Rega

La Rega 2012

16 marzo



23 giugno



18 agosto



27 settembre



8 novembre



11 gennaio:

Un anno dopo il lancio dell'applicazione d'emergenza gratuita iRega per iPhone, la Rega offre questo servizio anche per i cellulari Android. Informazioni sull'app Rega: www.app.rega.ch

16 marzo:

Per la prima volta nella storia della Guardia aerea svizzera di soccorso, l'intera flotta di aeroambulanze è impegnata nel medesimo intervento. Dopo il tragico incidente di torpedone nel Vallese, la Rega riporta in patria 14 bambini belgi. Altri trasporti aerei seguono il 22 marzo.

27-29 aprile:

Il 27 aprile, la Rega festeggia il 60^{esimo} compleanno e per i due giorni successivi apre le porte del Rega-Center all'aeroporto di Zurigo alla popolazione. Oltre 20'000 curiosi visitano la sede principale della Guardia aerea svizzera di soccorso.

11 maggio:

La fondazione Carnegie per soccorritori conferisce alla Rega un diploma d'onore e le assegna la medaglia d'argento.

9 e 23 giugno:

Il 9 giugno, l'elibase Rega Losanna apre le sue porte al pubblico e Berna la segue il 23 di giugno. In tutto sono oltre 17'000 interessati che vengono a festeggiare l'anniversario della Rega.

7 luglio:

L'equipaggio della base Rega a Dübendorf accoglie a sua volta oltre 10'000 visitatori.

18 agosto:

La Rega chiude le celebrazioni con un evento speciale a Basilea. Più di 3'000 passanti ammirano l'elicottero di salvataggio in Barfüsserplatz, atterrato nel centro città.

25 settembre:

A Berlino, il reparto Jet Operations della Rega riceve il Bombardier Airmanship Recognition Award 2012 per il suo lavoro professionale e l'impegno costante nel migliorare lo standard delle Jet Operations.

27 settembre:

Heinz Leibundgut, capo pilota elicotteri della Rega riceve l'Aeroswiss Award. La federazione mantello dell'aeronautica civile e spaziale riconosce i suoi meriti nel campo della sicurezza aerea e l'affidabilità dei voli con elicotteri.

16 ottobre:

Posa della prima pietra all'aeroporto di Zweisimmen per la costruzione della nuova elibase Rega. Durante i lavori di un anno circa, il funzionamento è garantito da un provvisorio.

8 novembre:

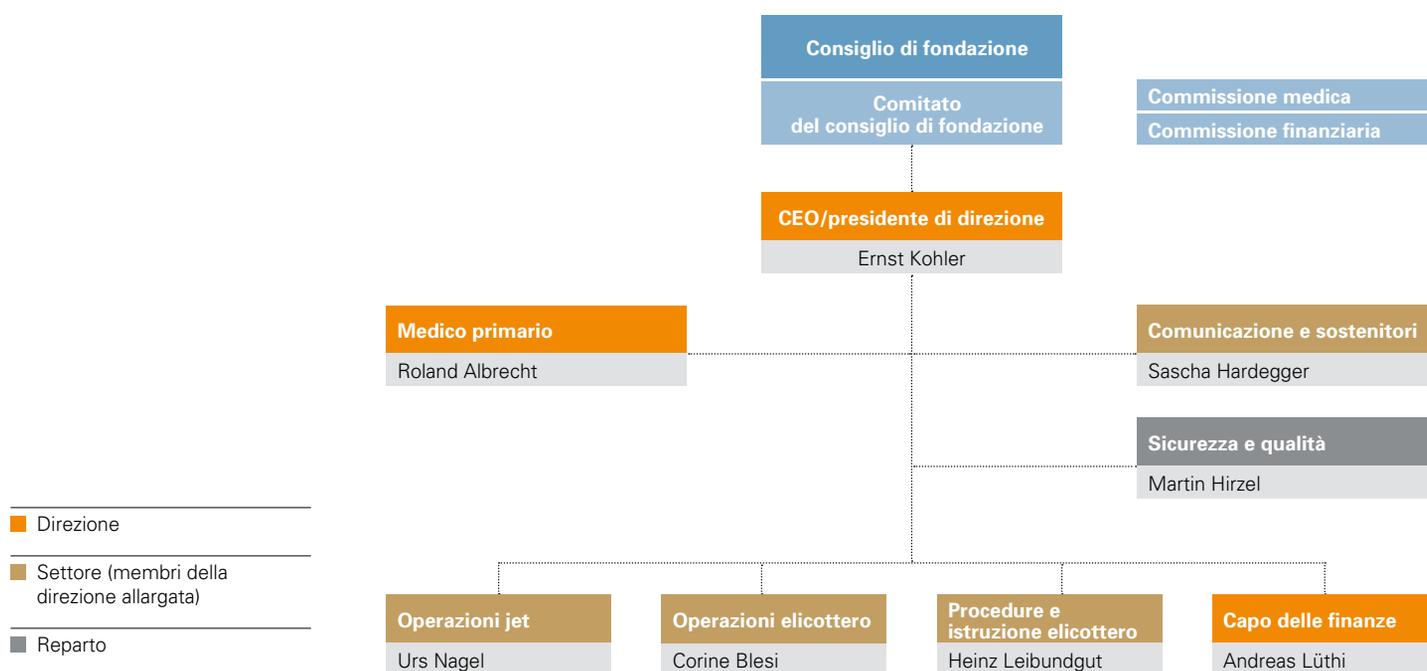
Durante lo Swiss Leadership Forum, la Rega è premiata con lo Swiss Leader Award per il suo impegno straordinario e il contributo alla competitività dell'economia svizzera.

3 dicembre:

La Rega inaugura il suo nuovo sistema di gestione degli interventi (ELS), un'importante pietra miliare del progetto REMICO (REga MIssion COntrol). Durante il periodo festivo, il sistema è messo alla prova per la prima volta. Occorre eliminare ancora alcune pecche.

Direzione

Organigramma al 1 gennaio 2013



Da sinistra: Sascha Hardegger, Heinz Leibundgut, Roland Albrecht, Andreas Lüthi, Urs Nagel, Ernst Kohler, Corine Blesi (ascesa al Mönch, 4107 m s/m)



Regolamento sostenitori Rega

Per garantire il finanziamento permanente del salvataggio aereo professionale adeguatamente attrezzato in conformità ai propri fini di fondazione di pubblica utilità, la Rega deve poter contare sull'appoggio delle sostenitrici e dei sostenitori.

Si diventa sostenitori o sostenitrici della Rega versando le seguenti quote:

- CHF 30.– per persone singole
- CHF 60.– per coppie (coppie sposate, conviventi in concubinato o partner registrati)
- CHF 70.– per famiglie (genitori con i loro figli che il giorno del versamento non hanno ancora compiuto i 18 anni)
- CHF 40.– per famiglie monoparentali (il genitore con i suoi figli che il giorno del versamento non hanno ancora compiuto i 18 anni)

La quota di sostenitore o sostenitrice copre l'anno di calendario in corso. L'affiliazione entra in vigore al momento del versamento. In caso di mancato rinnovo la validità scade il 15 maggio dell'anno successivo.

In riconoscenza del sostegno offerto dai sostenitori e dalle sostenitrici, la Rega può concedere loro l'esonero parziale o totale, a propria discrezione e nell'ambito delle proprie capacità, dalla copertura dei costi causati dalle seguenti prestazioni di soccorso da lei date e/o organizzate, se questi non sono assunti o se sono assunti solo in parte da casse malati, assicurazioni e/o altri terzi garanti. La Rega fornisce le suddette prestazioni e concede il possibile condono dei costi anche senz'alcun obbligo giuridico in ogni caso, poiché la loro espletazione dipende dalle possibilità personali e tecniche e dai mezzi a disposizione. In particolare, le operazioni della Rega possono essere rese impossibili per cause operative, mediche o meteorologiche.



1. Svizzera e Principato del Liechtenstein

- Salvataggi aerei e voli indicati per motivi medici nel più vicino ospedale attrezzato per la cura del paziente
- Operazioni di salvataggio mediante colonne del Club alpino svizzero CAS
- Operazioni di ricerca in collaborazione con la polizia e le organizzazioni competenti finché sussiste fondata speranza di poter soccorrere i dispersi
- Evacuazioni e interventi preventivi in caso di pericolo per la vita
- Voli di recupero di salme previo accordo con le autorità competenti
- Voli di recupero di bovini feriti, ammalati o morti fino al più vicino posto raggiungibile con altri mezzi, se il proprietario dei bovini è persona fisica nonché titolare di una tessera Rega per famiglie

2. Mondo intero

- Consulenza mediante la centrale operativa della Rega in caso di problemi medici all'estero
- Voli di rimpatrio in Svizzera indispensabili per sostenitori e sostenitrici con domicilio in Svizzera o nel Principato del Liechtenstein come pure per gli svizzeri e le svizzere all'estero

Le modalità e i tempi delle operazioni sono stabiliti dalla Rega secondo criteri medici, sociali e logistici. È competenza della Rega stabilire modo operativo e orario di ogni singola operazione. La Rega ha la facoltà di incaricare organizzazioni terze con l'esecuzione di sue missioni.

La centrale operativa della Rega (n. di tel. in Svizzera 1414, dall'estero +41 333 333 333, orario continuato) è a disposizione di tutte le persone bisognose di soccorso a seguito di infortuni, incidenti o malattie acute.

Rega-Center
Postfach 1414
8058 Zürich-Flughafen
Telefono 044 654 33 11

Rega 1, Dübendorf
Überlandstrasse 299
8600 Dübendorf
Telefono 044 802 20 20

Rega 2, Basel
Postfach
4030 Basel-Flughafen
Telefono 061 325 29 66

Rega 3, Bern
Flugplatzstrasse 1
3123 Belp
Telefono 031 819 65 11

Rega 4, Lausanne
Route de Romanel 33
1018 Lausanne
Telefono 021 644 22 66

Rega 5, Untervaz
Postfach
7204 Untervaz
Telefono 081 300 09 99

Rega 6, Locarno
Aeroporto cantonale
6596 Gordola
Telefono 091 820 50 00

Rega 7, St.Gallen
Postfach 320
9015 St.Gallen
Telefono 071 313 99 33

Rega 8, Erstfeld
Reussstrasse 40
6472 Erstfeld
Telefono 041 882 03 33

Rega 9, Samedan
Piazza Aviatica 6
7503 Samedan
Telefono 081 851 04 04

Rega 10, Wilderswil
Bönigstrasse 17
3812 Wilderswil
Telefono 033 828 90 30

Rega 12, Mollis
Flugplatz
8753 Mollis
Telefono 055 614 55 55

Rega 14, Zweisimmen
Postfach 210
3770 Zweisimmen
Telefono 033 729 10 30

Elibase partner

Rega 15, Genève
Hôpitaux Universitaires
de Genève
Base hélicoptère
1217 Meyrin
Telefono 022 798 00 00

Impressum

Editrice
Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
Casella postale 1414
8058 Zurigo aeroporto

Redazione
Sascha Hardegger
Ariane Güngerich
Philipp Keller
Karin Hörhager

Hanno collaborato
Marlis Planzer
Olivier Seiler
Andreas Lüthi
Eugen Bürgler

Foto
Archivio Rega
Philipp Keller
Dominik Orth
Iris Ritter
Thomas Ulrich

Versione italiana
Gabriella Broggi, Lugano
Federica Mauri, Gordola

Produzione
tutto fatto, Zurigo

Layout
Schenker visuelle Kommunikation, Zurigo

Prepress
Swissprinters, Zurigo

Print
Hürzeler AG, Regensdorf

Questa pubblicazione è stampata su carta 100 %
sostenibile e certificata FSC.

Su www.rega.ch trovate una versione pdf.

© 2013. Tutti i diritti sono riservati. Riproduzioni
con citazione della fonte.



Contatti

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
Casella postale 1414
8058 Zurigo aeroporto
Telefono +41 44 654 33 11
Fax +41 44 654 33 22
www.rega.ch
Conto postale 80-637-5

Numeri d'allarme

Svizzera 1414
Dall'estero +41 333 333 333

Servizio sostenitori

Rega-Center
Casella postale 1414
8058 Zurigo aeroporto
Telefono Svizzera 0844 834 844
Telefono internazionale +41 44 654 32 22
Fax +41 44 654 32 48
www.rega.ch

Servizio stampa

Telefono +41 44 654 37 37
Fax +41 44 654 37 88